NOVITÀ DAL PARLAMENTO

Il settore agricolo nella XVII legislatura

Bilancio dei provvedimenti adottati: esenzioni fiscali,
riordino di materie ed Enti, argomenti specifici e settoriali

di Carlo Basilio Bonizzi

La XVII legislatura è stata obiettivamente significativa per l'agricoltura. Sono stati adottati importanti provvedimenti: esenzioni fiscali, riordino di materie ed Enti, argomenti specifici e settoriali.
Ma la prossima come sarà?
L'interrogativo sul cosa ci aspetta è legittimo ed è improntato a preoccupazione. La vicenda in corso per la formazione del nuovo Governo non lascia ben sperare e consente tutta la perplessità con cui gli osservatori si pronunciano.
È da augurarsi poi che il personale politico "agricolo" sia all'altezza del compito.
Nella legislatura appena conclusa, non sono stati pochi i laureati in agraria e in tutti i gruppi politici, forse più nei gruppi di opposizione che di governo. Questa circostanza ha consentito una discussione ancorata a realtà professionali non estranee al settore.
Ormai il settore agricolo incomincia a essere appetibile sotto diversi profili e sarà un bene che chi vi si dedicherà lo interpreti con il senso delle cose concrete, quale l'agricoltura per definizione richiede.

Per quanto riguarda la stagione parlamentare che ci ha lasciato occorre dire (con obbligato schematismo) che è stata un buona stagione; i provvedimenti agricoli sono stati 24. Sei nel 2017, sei nel 2016, sei nel 2015, cinque nel 2015.
Un provvedimento ogni due mesi per tre anni se si considera anche la legge sui Piccoli Comuni - importante per l'agricoltura - che fa salire a sette i provvedimenti del 2017.
Ne proponiamo un elenco schematico. L'ultima legge che tocca in qualche modo l'agricoltura è il Codice Antimafia (quello che prevede la presentazione del certificato per tutti i contributi oltre i 25.000 euro): la 161/2017 del 17 ottobre. La penultima, la 158/2017, appunto quella sui Piccoli Comuni.
I provvedimenti 2017 sono tutti riferiti non esplicitamente al settore, a esclusione della 127/2017 sugli agrumeti caratteristici: dalla legge sul terremoto (45/17) alla legge sul lavoro (49/17) con cui sono stati aboliti i Voucher. Dalla legge sui Domini Collettivi (168/17) alla legge di programmazione territoriale per il Sud (18/17).
Il 2016 si è chiuso con un importante provvedimento: il 238/16, ovvero la Disciplina organica su vino e vite, il testo unico sul vino da molto tempo atteso. La legge sulla canapa (242/16), sempre in dicembre. Procedendo a ritroso si arriva poi a luglio con il Collegato agricolo (154/16). Si tratta di una legge delega per cui attendiamo ancora non pochi testi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Ad agosto la 166/16 la legge contro lo spreco. Si aggiungono nell'ottobre i provvedimenti contro il caporalato (199/16) e quello sul terremoto del Centro Italia (229/16).
Il 2015 presenta provvedimenti che potremmo dire monografici: delitti contro l'ambiente (68/15); azioni contro le crisi di settore (91/15); agricoltura sociale (141/15); biodiversità agraria (194/15).
Infine un provvedimento a favore della green economy (221/15).

Anche il 2014 ha portato talune norme di interesse anche se non esplicitamente dedicate: terra dei fuochi (6/14 e 1/14); terremoto in Emilia (93/14) e due provvedimenti per l'economia (116/14 e 9/14 Expo).
Come si vede un importante lavoro che attende un suo completamento nella prossima legislatura. Solo per fare un esempio: le decisive deleghe del Collegato poiché mettono mano alla struttura degli Enti controllati dal Mipaaf. Ma, come già detto, vedremo.